



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia*

Alla Provincia di Vicenza
Area Tecnica
Servizio Rifiuti, VIA e VAS
36100 - VICENZA

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: Procedura di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
Proponente: Lanaro Gianpietro
Progetto: Ampliamento impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti, terre e rocce da scavo e rifiuti recuperabili
Localizzazione: Comune di Torri di Quartesolo, via della Croce 28/30
Convocazione a seduta plenaria in teleconferenza del Comitato Tecnico Provinciale VIA

Si riscontra la nota di Codesta Amministrazione n. 2021/000593 dell'11.02.2021 con cui è stato convocato a seduta plenaria per il giorno 18.2.2021 il Comitato Tecnico Provinciale VIA per l'esame della richiesta inoltrata dalla Ditta Lanaro Gianpietro.

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si evidenzia, quanto alle informazioni ricavabili dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello distrettuale, che:

- il *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI)* classifica l'area in oggetto con un grado di pericolosità idraulica moderato P1 (cfr tav 49). Tale ambito territoriale soggiace pertanto agli obblighi conformativi derivanti dagli artt. 7, 8 e 12¹ delle norme di attuazione del

¹ ART. 7 – Indirizzi di Protezione Civile

I Piani regionali, provinciali, comunali di Protezione Civile devono tenere in considerazione le preesistenze nelle aree fluviali e le aree classificate pericolose dal presente Piano.

ART. 8 – Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione

1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti, previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.

2. Possono essere portati a conclusione tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta adozione del presente Piano, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia precedentemente in vigore.

3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato, in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata:

a) eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi;

b) realizzare tombinature dei corsi d'acqua;

c) realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose;

d) costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide;

e) realizzare in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR) interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso;

f) realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.

4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da:

a) mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - [PEC alpiorientali@legalmail.it](mailto:PEC.alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

PAI, restando prerogativa esclusiva delle Amministrazioni locali il compito di verificare, nel settore urbanistico, la conformità dell'intervento a tali norme;

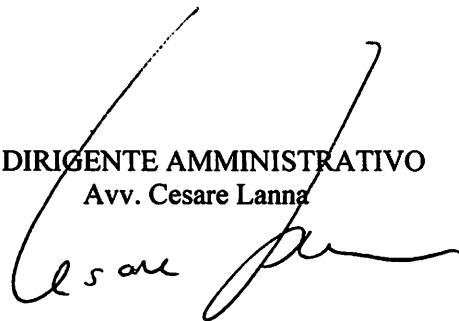
- il *Piano di gestione del rischio di alluvioni delle Alpi Orientali* (erroneamente definito a pagg. 36 del SIA "del Distretto Padano") non ha individuato (cfr tav O06), allo stato attuale delle conoscenze, l'area in oggetto come soggetta a possibili esondazioni derivanti dalla rete idrografica principale;

- quanto al *Piano di gestione delle Acque* si dovrà verificare in sede progettuale che il "possibile recapito nel bacino scolante, in caso di esubero delle acque di dilavamento dell'impianto di trattamento ed in relazione all'incremento della torbidità, non determini deterioramento dello stato ambientale dell'eventuale corpo idrico recettore (roggia Tesinella ed affluenti) come previsto dai principi generali stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE (art. 4) e dal D.Lgs 152/2006 (artt. 76 e 77

Ciò premesso la scrivente esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla compatibilità dell'intervento rispetto alla pianificazione distrettuale, in subordine al rispetto delle indicazioni sopra richiamate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Cesare Lanna



Responsabile dell'istruttoria
p.e. Giorgio Gris – giorgio.gris@distrettoalpiorientali.it

TorriQuartese_Lanaro_CTP

-
- b) non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa;
c) non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione;
d) minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva.
5. Tutte le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio devono prevedere il piano di manutenzione.
6. Tutti gli interventi consentiti dal presente Titolo non devono pregiudicare la definitiva sistemazione né la realizzazione degli altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino vigente.

ART. 12 – Disciplina degli Interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1

La pianificazione urbanistica e territoriale disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del presente Piano conformandosi allo stesso.

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC.alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604